

**COMUNICAZIONE**

# Napoli perde l'Authority

*Tra dodici mesi addio alla sede dell'Agcom, verrà trasferita a Roma Industriali, Camera di commercio, sindacati: Uno schiaffo alla città*

&gt;&gt;&gt; 10

**COMUNICAZIONE**

## Napoli perde anche l'Agcom

*Dismissione prevista tra un anno. Appello di Lamura e dei sindacati*

**Napoli perde pezzi. Tra un anno la città non avrà più la sede storica dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. A tutto vantaggio di quella, secondaria, di Roma. A lanciare l'allarme è il capogruppo del Pdl in Consiglio Comunale di Napoli, Carlo Lamura. Negli ultimi tempi, sostengono il consigliere comunale e la segreteria aziendale dell'Ugl, si è accelerato il processo di spoliazione della sede di Napoli "costantemente proseguito, anche con l'insediamento del nuovo vertice, fino a pressoché compiersi in via definitiva ed in danno delle attese dei dipendenti che vi prestano servizio". "Proprio ieri sono arrivate, ai lavoratori di alcune ditte esterne che si occupano dei servizi di portineria, guardiana e reception, le lettere di cessazione delle attività lavorative, a partire dal prossimo mese di luglio - afferma Lamura - un segnale chiaro della dismissione".**

**BASILIO PUOTI**

Roma "scippa" l'Agcom a Napoli. E parte la controffensiva di istituzioni, sindacati e imprenditori. Obiettivo: salvare l'importante centro decisionale che dal 1997 è parte integrante del patrimonio economico e sociale della città. "Ritorna di attualità la volontà

scellerata di smantellamento progressivo e di depotenziamento delle funzioni e delle attività di istituto della sede di Napoli dell'Authority per le Garanzie nelle Comunicazioni, ospitate presso il Centro Direzionale di Napoli - esordisce il consigliere **Carlo Lamura** -. Già tre anni fa il Consiglio comunale si espresse all'unanimità - grazie all'intervento del sindaco, del governatore e dei parlamentari campani - contro una operazione di "migrazione forzata" di numerosi uffici e funzioni strategiche dell'Authority verso la capitale, con riflessi occupazionali non trascurabili". Tra il 1999 e il 2007

si è assistito a un continuo decentramento delle funzioni e degli uffici a Roma. Negli ultimi mesi c'è stata un'accelerazione di tale trasferimento. "Occorre reagire e opporsi a ogni tentativo di delocalizzare gli Uffici dell'Authority - sostiene Lamura -. La cattiva gestione dell'Ente non può penalizzare Napoli e i lavoratori dell'Authority con le loro famiglie. Rivolgo pertanto un appello al sindaco, ai presidenti di Regione e Provincia affinché si elevi uno "sbarramento istituzionale" a difesa dei livelli occupazionali dell'Ente e dell'immagine di Napoli". All'appello di Lamura fa eco quello dell'Ugl: "Napoli non può perdere una così importante risorsa occupazionale".

Dal mondo sindacale e imprenditoriale si alza una voce unanime. Tutti d'accordo su un punto: Napoli non può permettersi di perdere tale struttura e con essa altri posti di lavoro. Da qui la richiesta di un immediato incontro con il Ministero competente. "Sono diversi anni che noi di Confindustria segnaliamo questa operazione di dismissione di uno degli ultimi, forse l'ultimo centro di potere, presente a Napoli - dichiara **Bruno Scuotto**, presidente del Gruppo Piccola di Confindustria Campania - siamo disponibili a fare tutto il possibile per salvare quello che è un punto di riferimento per la città e la Campania". Scuotto è convinto che la dismissione della sede napoletana dell'Agcom non possa ridursi a un problema di spese, "ci sono dei tagli, come quello del Cira - spiega - che vanno valutati bene, perché generano dei vuoti, soprattutto, occupazionali che possono essere molto pericolosi e crea-


**LE REAZIONI**

no ancor più dissesto". Anche il presidente della Camera di commercio di Napoli, **Maurizio Maddaloni**, raccoglie l'appello a scongiurare l'ipotesi di dismissione della sede napoletana. "Piove su bagnato - afferma - è un'ulteriore eccellenza che Napoli rischia di perdere con conseguenze negative sull'occupazione. C'è da chiedersi però perché Napoli perde pezzo dopo pezzo, come i petali di un carciofo, le sue funzioni direzionali. Ce le hanno scippate o siamo noi che le abbiamo perse? È tutto dovuto a una mera casualità o alla nostra difficoltà a dare risposte concrete? Questo è il dilemma su cui tutti, sindacati, imprenditori, istituzioni devono riflettere". "Sono almeno 3-4 anni che, attraverso la categoria dei bancari, stiamo denunciando a Governo, Ministeri e Regione questo tentativo, nemmeno tanto silente, di svuotamento di funzioni e servizi della sede di Napoli a vantaggio di quella di Roma - chiarisce **Anna Rea**, segretario regionale della Uil - da tempo infatti non si investe

nella sede napoletana dell'Agcom. Ciò nonostante, non possiamo perdere quel poco che è rimasto a Napoli". La sindacalista chiede alla Regione, e in particolare all'assessore alle Attività produttive, **Sergio Vetrella**, di fare chiarezza sulla vicenda, "prima che si arriva al punto di non ritorno". E ricorda come l'Authority sia stato un investimento fatto a compensazione della chiusura di Bagnoli e di altri processi di deindustrializzazione. Per il segretario generale della Cgil Campania **Michele Gravano** "è una vergogna. Si ripropone il vecchio disegno di dismissione della sede. Ci auguriamo che il Governo lo impedisca".


**CARLO LAMURA**

## L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni è un'autorità indipendente, istituita dalla legge 249 del 31 luglio 1997. L'Agcom risponde del proprio operato al Parlamento, che ne ha stabilito i poteri, definito lo statuto ed eletto i componenti.

### Organi dell'Autorità:

Sono organi dell'Autorità: il Presidente, la Commissione per le infrastrutture e le reti, la Commissione per i servizi e i prodotti, il Consiglio.

### La sede

La sede dell'Autorità è a Napoli, al Centro Direzionale, Isola B5, Torre Francesco

### Direzioni e servizi:

- Direzione contenuti audiovisivi e multimediali - Servizio comunicazione politica e risoluzioni conflitti di interesse
- Direzione tutela dei consumatori

- Direzione analisi dei mercati, concorrenza e assetti - Direzione studi, ricerca e formazione
- Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica
- Servizio ispettivo e registro - Servizio amministrazione del personale
- Servizio giuridico

### Le garanzie per gli operatori attraverso:

- l'attuazione della liberalizzazione nel settore delle telecomunicazioni;
- la razionalizzazione delle risorse nel settore dell'audiovisivo;
- l'applicazione della normativa antitrust nelle comunicazioni e la verifica di eventuali posizioni dominanti;
- la gestione del Registro Unico degli Operatori di Comunicazione;
- la tutela del diritto d'autore nel settore informatico ed audiovisivo.

**Nata nel 1997, l'Agcom vigila per garantire la corretta competizione degli operatori e tutelare i consumi**